

SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00037754
ESC - Ente schedatore	S67
ECP - Ente competente	S67
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	dipinto
OGTV - Identificazione	opera isolata
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	Madonna con Bambino con il Beato Varmondo Arborio e San Tegolo
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	TO
PVCC - Comune	Ivrea
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
UBO - Ubicazione originaria	OR
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XIX
DTZS - Frazione di secolo	metà
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1857
DTSF - A	1857
DTM - Motivazione cronologia	fonte archivistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTR - Riferimento all'intervento	esecutore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	documentazione
AUTN - Nome scelto	Stornone Giuseppe
AUTA - Dati anagrafici	1816/ 1890

AUTH - Sigla per citazione	00002530
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	legno/ intaglio/ doratura
MTC - Materia e tecnica	tela/ pittura a olio
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	250
MISL - Larghezza	170
MIST - Validità	ca.
FRM - Formato	centinato
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Nella tela fa spicco in primo piano la figura aureolata di un ecclesiastico identificabile con il Beato Varmondo. Questi, inginocchiato su di un cuscino rosso, porta sulla veste viola che ericade al suolo in numerose pieghe, una cotta bianca di pizzo ed è rappresentato di profilo, con lo sguardo sollevato verso l'alto. Alla sua destra un agioletto biondo seduto, con un drappo azzurro intorno ai fianchi, regge tra le mani la mitra vescovile mentre, poggiato sul pavimento, si intravede un bastone pastorale. Sullo sfondo è dipinta una veduta della città di Ivrea, lambita dalle acque della Dora Baltea, in cui si distinguono i campanili e la cupola romanica della Cattedrale ed il Palazzo Vescovile. Nel cielo azzurro, su una nuvola siede la Madonna, rappresentata frontalmente con il viso reclinato e lo sguardo abbassato verso il vescovo; essa ha il capo avvolto in un drappo verde, porta sopra la veste rosa un ampio manto azzurro e gonfi panneggi e tiene sulle ginocchia Gesù che volge il capo circondato da un'aureola di raggi in direzione della figura di San Tegolo inginocchiato ai suoi piedi. Questi è rivestito da una cotta marrone ornata sul petto da una croce lobata e di un ampio manto rosso che gli si avvolge su un braccio e sulla bamba destri; Continua al campo OSSERVAZIONI.
DESI - Codifica Iconclass	11 F 5 : 11 H (VARMONDO ARBORIO) : 11 H (TEGOLO)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Soggetti sacri. Personaggi: Madonna; Gesù Bambino; San Tegolo. Beati: Varmondo Arborio. Figure: putto. Abbigliamento. Elementi architettonici: colonna. Vedute: veduta della città di Ivrea. Insegne ecclesiastiche: mitra.
	La tela in questione è menzionata da mons. Riccardi (Visita Pastorale, 1880), il quale in occasione della visita alla Cappella del Beato Varmondo, annota che "super altare pendet imago eiusdem sancti". Ne tratta in maniera più approfondita invecel'ignoto autore della vita del Beato (cfr. "Vita di S. Varmondo Arborio, vescovo di Ivrea nel X secolo", Ivrea 1858), dandone una descrizione particolareggiata e sottolineando come il vescovo Varmondo vi sia in essa raffigurato nel momento in cui assorto in Dio, ebbe la rivelazione del luogo in cui, come vuole la tradizione, giacevano ignorate le spoglie del martire tebano S. Tegolo; questi definiscono inoltre il quadro come "nuova icona", consentendo pertanto di datarlo al 1857 ca., anno in cui Mons. Moreno fece edificare l'altare dedicato al Betao Varmondo e, con ogni probabilità, eseguire anche la decorazione pittorica della Cappella.

NSC - Notizie storico-critiche

Nelle fonti d'archivio non si trova menzione dell'autore del presente dipinto, peraltro di livello qualitativo piuttosto modesto: si potrebbe pertanto ipotizzare che essi sia stato donato alla Cattedrale dallo stesso Vescovo Moreno. La tela va comunque assegnata a Giuseppe Stomone (Felice Ronchetta, comunicazione orale), pittore eporediese del XIX secolo che si dedicò prevalentemente all'arte sacra a olio e a fresco dipingendo la Santa Giuliana conservata nella chiesa di S. Ulrico e la tela raffigurante S. Zita, ubicata nella cappella dell'Immacolata nel Duomo (Thieme-Becker, "Kunstler Lexicon", 1938, vo. XXXII; Comanducci, "Dizionario illustrato dei pittori italiani moderni e contemporanei", vol. 4, Milano 1962) con la quale il dipinto in oggetto presenta notevoli affinità stilistiche. Il quadro in oggetto non è l'unica tela, dedicata a Varmondo, di cui si ha memoria; abbiamo infatti notizia dell'esistenza di un'antica tavola "di pessimo pennello" che ornava il primitivo altare del Beato Varmondo, ubicato all'incirca dove si trova quello attuale, nella quale erano raffigurati il vescovo in abiti pontificali e un ecclesiastico genuflesso che rappresentava il fondatore del beneficio (D. Arborio Gattinara di Gattinara, "Notizie istoriche del Beato Varmondo Arborio vescovo d'Ivrea circa l'anno 1001", Torino 1825). Successivamente, quando nel 1521 l'altare del Beato Varmondo venne traslato in sacrestia a causa dell'infelice posizione in cui si trovava, si provvide a dotarlo di una nuova icona dovuta al pennello di Defendente Ferrari e raffigurante l'Adorazione del Bambino alla presenza del Beato Varmondo (D. Arborio Gattinara di Gattinara, "Notizie istoriche del Beato Varmondo Arborio vescovo d'Ivrea circa l'anno 1001", Torino 1825). Se il primo quadro dedicato a Varmondo non è attualmente reperibile, la tavola del Defendente conserva invece l'originaria ubicazione nella Sacrestia Capitolare.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
------------------------------------	------------------------------------

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS TO 49202

FNT - FONTI E DOCUMENTI

Fntp - Tipo	visita pastorale
Fntd - Data	1880/ 1895

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Vita di
BIBD - Anno di edizione	1858
BIBN - V., pp., nn.	pp. 107-108

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Thieme Becker
BIBD - Anno di edizione	1938
BIBN - V., pp., nn.	v. XXXII p. 127

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Comanducci A. M.
BIBD - Anno di edizione	1962
BIBN - V., pp., nn.	v. IV p. 1870

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Arborio di Gattinara D.
BIBD - Anno di edizione	1825
BIBN - V., pp., nn.	pp. 11, 13-14

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE**

CMPD - Data	1985
CMPN - Nome	Vallino O.
FUR - Funzionario responsabile	Vastano A.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Bombino S.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Bombino S.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)

AN - ANNOTAZIONI